

OUTDOOR INVESTOR DAY 2024: A2A INCONTRA LA COMUNITÀ FINANZIARIA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NEGLI IMPIANTI IDROELETTRICI DELLA VALTELLINA

Sondrio, 11 luglio 2024 – L'**Amministratore Delegato di A2A Renato Mazzoncini**, in occasione dell'Outdoor Investor Day 2024, ha accolto oggi alcuni rappresentanti della comunità finanziaria italiana e internazionale presso gli **impianti idroelettrici del Gruppo in Valtellina**. Durante l'evento, analisti e investitori istituzionali hanno visitato infrastrutture strategiche nell'ambito della produzione idroelettrica, settore che vede la Società come **secondo operatore nazionale**. Oltre alle infrastrutture in Lombardia, A2A gestisce nuclei in Friuli Venezia Giulia e in Calabria, complessivamente **40 centrali per circa 2.000 MW di capacità installata**.

Nel corso dell'incontro, sono state presentate **le più recenti innovazioni tecnologiche legate al nucleo impiantistico della Valtellina**, con un'attenzione particolare alle Dighe di San Giacomo e di Cancano e alle Centrali di Premadio e Grosio.

Il sistema idroelettrico di A2A in Valtellina e Valchiavenna ha una lunga storia. Nasce nel 1910 con la centrale di Grosotto, destinata a produrre energia per Milano. Nel 1927 entra in servizio la centrale di Mese, all'epoca la più potente d'Europa. Negli anni, il sistema si è ampliato fino a raggiungere l'assetto attuale, con 10 grandi dighe e 23 centrali per una capacità complessiva di circa 1.200 MW. Queste ultime includono impianti ad acqua fluente, che utilizzano direttamente la portata di un corso d'acqua, e ad accumulo/serbatoio, che operano su base stagionale permettendo una programmazione della produzione di energia delle centrali a valle.

Le infrastrutture della Valchiavenna comprendono 6 grandi dighe e 12 centrali con una capacità installata di 384 MW, mentre quelle dell'Alta Valtellina includono 4 grandi dighe e 11 centrali con una capacità installata di 784 MW. Alcune di queste sono situate in aree naturalistiche di alto pregio, come le dighe di Cancano e San Giacomo nella valle di Fraele, e la centrale di Braulio all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, dove si integrano perfettamente nel paesaggio grazie a progetti che minimizzano l'impatto ambientale.

Il **Piano Industriale 2024-2035**, che ha nella transizione energetica uno dei due pilastri strategici insieme all'economia circolare, include investimenti in tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza degli impianti idroelettrici, finalizzati alla valorizzazione delle opere esistenti e alla maggiore flessibilità per ottimizzare la disponibilità e l'utilizzo della risorsa idrica.

Parte di questi investimenti sarà destinata alla **Valtellina** e alla **Valchiavenna, due territori storici per il Gruppo**, che ospitano una parte significativa del parco idroelettrico gestito da A2A. Qui, grazie alle più favorevoli condizioni climatiche del 2023, la generazione di energia rinnovabile è tornata ai valori medi degli ultimi 10 anni: in totale nell'area sono stati prodotti oltre 2.670 GWh, registrando un incremento del 38% rispetto al 2022 e contribuendo a evitare l'emissione di più di 1 milione di tonnellate di CO₂.

La documentazione relativa all'evento sarà disponibile sul sito internet della Società in data odierna.

Contatti:**Giuseppe Mariano**

Responsabile Media Relations, Social Networking and Web

Ufficio stampa

ufficiostampa@a2a.it

Tel. [+39] 02 77204535

Marco Porro

Responsabile Investor Relations

ir@a2a.it Tel. 02 7720.3974